



# Gardenia

MENSILE DI FIORI, PIANTE, ORTI E GIARDINI

**IN SICILIA**

## *Poesia mediterranea*

DAL GIARDINO  
DI SAN GIULIANO  
AL RADICEPURA  
GARDEN FESTIVAL

**ABITARE  
È TEMPO  
DI FESTE  
ALL'APERTO**

**MILANO**  
FAUSTO MELOTTI  
E GIO PONTI  
IN UN PICCOLO  
GIARDINO

**ABRUZZO**  
PASSEGGIATA  
BOTANICA TRA  
FIORITURE  
D'ALTA QUOTA

**PER L'ESTATE**  
L'ESPLOSIVA  
ALLEGRIA DEGLI  
ALLIUM

**DA RISCOPRIRE**  
CAPRIFOGLI  
RAMPICANTI

ISSN 1124 8386

70398 >



9 771124 838008

Poste Italiane Spa - Sped. abb. postale - D.L. 353/2003 art. 1, comma 1, LO/MI Francia e Principato di Monaco € 9,00 - Germania € 10,10 - Gran Bretagna £ 7,90 - Lussemburgo € 7,50 - Portogallo (Cont.) € 7,00 - Spagna € 8,00 - Svizzera CHF € 13,30 - Svizzera Canton Ticino CHF € 12,20





RADICEPURA GARDEN FESTIVAL | DI EMANUELA ROSA-CLOT | FOTO DI MARIANNE MAJERUS

# Notturmo mediterraneo

A Giarre di Catania fino a fine ottobre, 14 giardini raccontano il presente e il futuro delle terre che si affacciano sul nostro mare. Progettati da paesaggisti di tutto il mondo e realizzati con piante siciliane



**A**lfeo e Aretusa, il mito che unisce Grecia e Sicilia, le atmosfere del giardino arabo, il sale del Mediterraneo. Ma anche le migrazioni, l'emergenza alimentare e climatica. Sono i temi ispiratori dei giardini presentati al primo Radicepura Garden Festival, promosso dalla Fondazione Radicepura, nata dall'intento della famiglia Faro, vivaisti da tre generazioni, di promuovere la tutela e la valorizzazione della natura e dell'ambiente, e più in particolare il patrimonio botanico custodito dalla Sicilia e dai Paesi del Mediterraneo. Inaugurato a fine aprile a Giarre di Cata- →







Gli effetti di luce rendono i progetti magici all'imbrunire.  
**In questa foto:** *Amity* di Kamelia Zaal.  
**1.** Un enorme ulivo potato a nuvola.  
**2.** *Identità mediterranea*, del Gruppo di progetto del corso di laurea in Verde ornamentale e Tutela del Paesaggio dell'Università di Bologna. Le uova luminose sono di FontanaArte.  
**3.** *Arethusa and Alpheo*, di James Basson.  
**4.** *Hortus salis*, dell'uruguaiano Alejandro O'Neill.







**1 e 2.** Il giardino *Amity*, pacciamato con ghiaia bianca da cui emergono le tulbaghie e in cui affonda una vasca

a forma di stella. **3.** L'opera di land art di Alfio Bonanno con tronchi di vite.

piante resistenti al salino come *Stipa tenacissima* e teucro. **5.** Dalla cornice posta su una passerella

sopraelevata si ha la perfetta visione di *Anamorfofi*, opera dell'artista François Abélanet, tutta fatta di

aromatiche. **Foto grande:** il giardino di James Basson, con 150 specie diverse e una cascata di tillandsie.



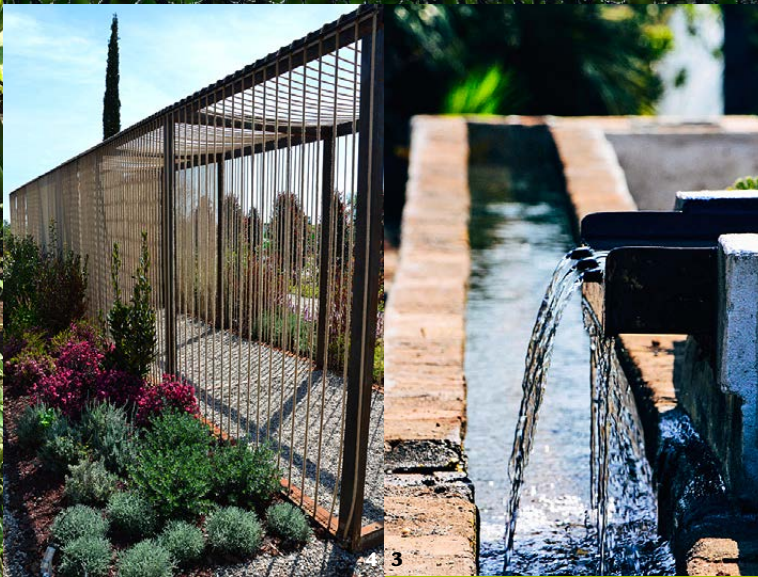




nia, è visitabile tutti i giorni fino al 21 ottobre. In questo reportage scattato da Marianne Majerus nei giorni dell'inaugurazione, durante il workshop organizzato da *Gardenia* (nelle ultime pagine le foto degli "allievi") ci soffermiamo soltanto su alcuni dei 14 progetti realizzati con le piante dei Vivai Faro da garden designer affermati e da giovani selezionati fra i 200 che hanno risposto al bando internazionale. Come *Arethusa e Alpheo*, il giardino di James Basson, inglese che vive in Costa Azzurra, già medaglia d'oro al Chelsea Flower Show. James ha costruito intorno a una vasca di tufo uno spazio intimo protetto da una →







1. Francesca Ferreri ha ritratto *Jardin de Mantille*, della giovane designer francese Maia Agor, mettendo in primo piano una colocasia. 2. Anche Sergio Caruso ha interpretato lo stesso giardino,

giocando sulla trasparenza del pizzo. Il “vedo non vedo” è il tema del giardino. 3. Valentina Tamburini, con un dettaglio di una antica saia di Radicepura, ha posto l’attenzione

sull’acqua. 4. Davide di Paola è stato colpito dalle ombre del tunnel di corde dell’Università di Istanbul. 5. Cristina D’Amico ha colto il movimento dei pennisetti tra i mirti.

cascata di tillandsie, dove simbolicamente la ninfa tramutata in fonte incontra il suo semidio diventato fiume. Intorno, alberi, arbusti, piante erbacee di oltre 150 specie spontanee in Sicilia, coltivate grazie a un progetto dell’Università di Catania, da *Asphodelus tenuifolius* a *Quercus coccifera*, dal carrubo alla ginestra, con uno schema di piantagione modulare che riprende i sonetti della scuola siciliana di Jacopo da Lentini.

Kamelia Zaal, studi a Londra e casa a Dubai, ha riprodotto l’atmosfera di un cortile arabo delimitato, anziché da muri, da quinte verdi. Con l’intento di creare un luogo della riconciliazione fra popoli che condividono lo stesso piacere di sedersi all’aperto, fra colori e profumi. Nel giardino di Kamelia emergono dal ghiaino bianco *Chamaerops humilis* e *Howea forsteriana*, *Salvia leucantha* e *Tulbaghia violacea*, una vasca a forma →





Molti allievi del workshop di fotografia si sono cimentati sul giardino della mantiglia. 1. Vincenzo Ferrari crea un gioco grafico di trasparenze, con le foglie che si intravedono tra il pizzo. 2. Francesca Pennisi rende una immagine più ampia dello stesso giardino, dove coesistono catus e rose. 3. Giuseppe Fragola è rimasto colpito da un cubo dalle cui feritoie si intravedono dei libri, al centro del progetto *Identità mediterranea* dell'Università di Bologna.

## Gli eventi del Festival

Fino al 21 ottobre 2017, a San Leonardello di Giarre (Catania) il parco della Fondazione Radicepura ospita 14 giardini allestiti in occasione del Festival che ha per tema l'Essenza mediterranea. I giardini sono visitabili da lunedì a domenica, 10-19. Biglietti: intero 15 euro; bambini e ragazzi, sotto i 6 anni gratuito, dai 6 ai 16 anni 5 euro; ticket famiglia 30 euro. Area ristoro, con cibi di strada siciliani.

A giugno, in programma due workshop: 16-18/6/2017 Restyling del giardino mediterraneo con Sarah Eberle. Per informazioni e prenotazioni: Sergio Cumitini, cell. 340 2110802, [sergiocumitini@radicepurafestival.com](mailto:sergiocumitini@radicepurafestival.com) 24/6/2017 Workshop di illustrazioni ad acquarello con Lucia Scuderi. Informazioni e prenotazioni tel. 095 778056.

**Fondazione Radicepura**, Giarre (Catania), tel. 095 964154, [www.radicepura.com](http://www.radicepura.com)



di stella e alcune sedute verdi della designer Paola Lenti, che è anche fra gli sponsor della manifestazione. Un gruppo di studenti dell'Università di Istanbul ha progettato un tunnel di corde, *Passage to Mediterranean*, al centro del quale, come un focolare, svetta un filiforme cipresso. L'università di Bologna ha messo olivi e mirti, gaure e graminacee a indicare gli scambi, ormai globali, e riflettere sull'*Identità mediterranea*.

### Il futuro del Mediterraneo

Fra i giovani, il progetto più interessante è dell'uruguayano Alejandro O'Neill, con tre montagnette di sale a evocare le saline di fronte a Marsala ma anche il rischio che, con i cambiamenti climatici, il Mediterraneo si possa trasformare in un deserto di sale. Intorno allo specchio d'acqua, che si consuma lentamente per evaporazione, trovano spazio piante resistenti al salino, come tamerici, *Teucrium marum*, *Stipa tenacissima* e lentisco. *Evaporazione mediterranea* è il titolo e tema anche dell'installazione verde del paesaggista Stefano Passerotti, mentre Michel Pena, progettista di grandi giardini pubblici in Francia, ha costruito una torre con rampe a doppia elica in semplici tubi da ponteggio, in cima alla quale ci si può fermare per vedere da un lato l'Etna, dall'altro il mare. Non un giardino quindi, ma l'opportunità di riflettere sul paesaggio, il grande giardino in cui siamo immersi. ✱

INVIA LE TUE FOTO A **Gardenia** corso Magenta 55, 20123 Milano, [fotogardenia@cairoeditore.it](mailto:fotogardenia@cairoeditore.it)